ISTITUTO COMPRENSIVO
ALBERTO MANZI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "ALBERTO MANZI"
Sede Via del Pigneto, 301 - Tel.06.299.109 – 06.21.72.93.22 - Fax 06.27.57.257 - 00176 Roma
Succ. Via L.F. De Magistris, 15 - Tel. 06.21.71.01.08 - 00176 Roma
Succ. Via del Pigneto, 104 - Tel. 06.85.38.76.14 – 00176 Roma
Codice fiscale 97210690588 - Codice meccanografico RMIC82400C
email: rmic82400c@istruzione.it - Pec: rmic82400c@pec.istruzione.it

- **A tutti i DOCENTI**
- **Al sito web dell'IC**
- **All'albo on line**
- **All'Amministrazione trasparente**

E p.c. ai componenti del CONSIGLIO D'ISTITUTO
- al DSGA e al personale ATA

INDIRIZZI GENERALI AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA RELATIVO AL TRIENNIO 2025/2026 – 2027/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che

- la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dall'art. 1 Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire una indicazione chiara sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL 2019-21;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica in particolare l'art. 3 del DPR 275/1999 E ss.mm ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la normativa relativa al curricolo e alle competenze chiave;

VISTA la normativa vigente in materia di valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne;

VISTA la normativa vigente in materia di inclusione scolastica;

TENUTO CONTO dell'atto di indirizzo precedente riferito al triennio 2022-2024 ;

VISTA la nota ministeriale prot. 39343 del 27/9/2024, "*Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)"* che prevede per la pubblicazione e l'aggiornamento del RAV e del PTOF 2022-2025, nonché la pubblicazione PTOF 2025-2028 per la data di inizio della fase delle iscrizioni per l'a.s. 2025-26;

CONSIDERATO Il PTOF del triennio 2022-25, con i relativi aggiornamenti e i documenti principali dell'Istituto Comprensivo connessi ed integrati al PTOF;

VISTI i risultati delle rilevazioni INVALSI, degli esiti interni degli apprendimenti, dei bisogni degli alunni, delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico dell'autonomia assegnato e delle attrezzature risorse finanziarie e materiali disponibili;

CONSIDERATE le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio con cui l'IC ha costruito proficui e significative rapporti di collaborazione;

TENUTO CONTO dei percorsi di formazione intrapresi nel triennio 2022-25 e dei nuovi bisogni di formazione del personale docente e ATA;

CONSIDERATE le esigenze condivise della comunità professionale docente di innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento e delle pratiche in grado di far maturare competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO delle iniziative promosse negli anni precedenti per l'innovazione metodologico-didattica, per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, per la promozione di metodologie didattiche attive individualizzate e personalizzate, volte alla realizzazione delle migliori condizioni per permettere il successo formativo di tutti gli allievi, coinvolgendo tutti gli alunni nella costruzione dei saperi, nella maturazione di competenze base e trasversali;

VISTO l'art. 32 co. 3 del CCNL 2019-21 che richiama la progettazione educativa e didattica al centro dell'azione della comunità educante che è definita con il PTOF;

CONSIDERATI i percorsi e le attività formative svolti;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate nel RAV e nel PDM;

IN CONTINUITA' con l'atto di indirizzo prot.n. 17820 del 29/12/2023 a cui si rimanda;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sosti dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

rivolto al Collegio dei Docenti, che è chiamato, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, ad elaborare il Piano dell'offerta formativa per il triennio 2025-28, a partire dall'anno scolastico 2025-26.

1. AZIONI PRINCIPALI

1.1. REVISIONE DEL CURRICOLO

Effettuare l'integrazione del Curricolo in relazione alle novità normative intervenute:

- nuove Linee Guida *D.M. n. 183 del 7 settembre 2024*;
- DigComp 2.2 e il DigCompedu;
- Integrazione del curricolo con l'area delle discipline STEM.

1.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

Adeguare i criteri di valutazione in relazione alle novità normative intervenute:

- *legge 150/2024* per i giudizi sintetici nella scuola primaria e valutazione del comportamento della scuola Secondaria di I grado;
- revisione criteri di valutazione di educazione civica a norma delle Linee Guida *D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.*

1.3 ORIENTAMENTO

Promuovere le attività volte a rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione, a valorizzare le potenzialità degli alunni in relazione alle novità normative intervenute:

- Linee Guida per l'orientamento di cui alla *Legge 197/2022;*
- *Decreto n. 229 del 14.11.2024* definizione dei criteri per la redazione del consiglio di orientamento;

1.4 FORMAZIONE DOCENTI

Implementare le competenze professionali del personale docente, promuovere effettive opportunità di crescita e di sviluppo professionale e sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica:

- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEM;
- incentivare la formazione sulla didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola;
- potenziare le metodologie dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL;
- incentivare la partecipazione a corsi di didattica innovativa ed "orientativa".

1.5 AZIONI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Promuovere l'attivazione di specifici interventi per gli studenti con difficoltà di apprendimento o a rischio di abbandono scolastico.

1.6 INNOVAZIONE DIDATTICA

Migliorare i risultati di apprendimento attraverso l'innovazione delle esperienze didattiche e la promozione delle opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali:

- individuare le azioni finalizzate all'innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento, anche attraverso un'attenta analisi dei processi di valutazione e autovalutazione di apprendimenti

e competenze;

- potenziare l'offerta formativa in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- valorizzare l'educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- promuovere attività didattiche a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- organizzare tempi flessibili e creare ambienti di apprendimento aperti e dinamici, oltre l'aula tradizionale;
- promuovere innovazione attraverso riflessioni condivise sulle pratiche didattiche e valutative.

2. LA SCUOLA COME COMUNITÁ

In merito all'idea di scuola come comunità è fondamentale che la comunità scolastica dell'IC Alberto Manzi prosegua il suo percorso di crescita e maturazione come comunità **educante, in ascolto, inclusiva e partecipante.**

2.1 COMUNITA' EDUCANTE

Contribuire insieme al processo educativo e di crescita personale e culturale; la responsabilità all'educare e all'educarsi reciprocamente è di tutti e di ciascuno, in base al proprio ruolo:

Indispensabile progettare l'offerta formativa della scuola in collaborazione con tutti i soggetti che, a vario titolo, contribuiscono al processo di crescita degli alunni e delle alunne: le famiglie, gli Enti Locali, le Cooperative, le Associazioni, i servizi sociali e sanitari. L'Offerta formativa del Piano triennale dovrà considerare prioritariamente il territorio, il contesto sociale, economico e culturale, le opportunità che sono offerte da tutti i soggetti e di conseguenza prendere forma sulla base di una condivisione di obiettivi, nel rispetto dei ruoli specifici. L'offerta formativa deve prendere forma ottimizzando le risorse finanziarie ed umane, condividendo gli intenti, promuovendo e sottoscrivendo protocolli, convenzioni, reti, accordi, in una prospettiva di miglioramento continuo.

2.2. COMUNITA' IN ASCOLTO

Una comunità educa quando si mette in ascolto in primo luogo degli alunni e delle alunne. Cura e attenzione deve essere riservata agli aspetti emotivi, affettivi, relazionali dentro i processi di insegnamento e apprendimento.

E' necessario proseguire lungo il percorso intrapreso negli anni precedenti con progetti di promozione di iniziative formative su diversi temi educativi con il contributo di esperti e professionisti.

2.3 COMUNITA' INCLUSIVA e PARTECIPANTE

Una comunità educa se è inclusiva, se dà possibilità, se mette chiunque nelle migliori condizioni possibili per crescere. Una comunità educa se partecipa e fa partecipare, rende gli alunni e le alunne protagonisti attivi.

E' opportuno proseguire e sviluppare ulteriormente le esperienze che, in un'ottica inclusiva, promuovono la partecipazione diretta degli alunni e delle alunne.

3. LE PRIORITA', I TRAGUARDI E GLI OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV E PDM)

Per il triennio 2025-28 sarà necessario fare costantemente riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi che saranno individuati e descritti nel rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e il conseguente piano di miglioramento (P.D.M.) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80.

Si deve quindi far riferimento agli **obiettivi di processo** individuati e descritti nel RAV e che tracciano le direzioni delle azioni da intraprendere in diverse aree :

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

4. CONCLUSIONE

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma fare riferimento anche ad orizzonti e prospettive condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto Comprensivo.

Il PTOF riferito agli aa.ss. 2025-26/2026-27/2027-28 dovrà essere predisposto entro la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'a.s. 2025-26; potrà in ogni caso essere rivisto annualmente di norma entro il mese di ottobre, sulla base di nuove esigenze, bisogni e risorse.

Il Collegio docenti è chiamato ad assumere deliberazioni che favoriscano la coerenza con questo atto, ma anche più in generale la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.
Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia per collaborazione ed auspica un percorso continuo di miglioramento e crescita condivisi.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, viene acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato all'albo on line, sul sito web dell'Istituzione scolastica e in Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Antonella Femminò

(Firma autografa omessa
ai sensi dell'art.3
del D.Lgs n. 39/1993